

# TREVISO

Treviso Corso del Popolo, 42  
Centralino 0422/417.611  
Fax 0422/579.212  
Abbonamenti 800.420.330  
Pubblicità 0422/75.611

**STORAGE**<sup>®</sup>  
GENERAL MERCHANDISE  
VIA TOMMASO SALSA 2/B - TREVISO  
0422 305101

## I nodi della viabilità

# Terraglio est: due rondò, svincolo e 38mila metri di area commerciale

L'avvio del progetto per completare la strada lancia l'edificazione della maxi area a ridosso della tangenziale

Due rotonde, tre svincoli, un sottopassaggio. Questi i nodi chiave che dovranno essere tradotti in fatti dal progetto per il completamento del Terraglio Est che Veneto Strade ha appena affidato e conta di veder disegnato per marzo. Ma oltre alla strada, ed alla rete di percorsi da dedicare alla mobilità leggera, il terraglio Est porta con sé anche un'area commerciale da 38 mila metri quadrati. Una delle pochissime che guardacaso non sono state cancellate nella revisione del Prg.

### LA SUPERSTRADA

Il percorso è di 3.300 metri: 2,6 km di nuova viabilità e 700 metri di adeguamento delle strade esistenti. Si parte dal moncone di via delle Industrie a Casier, e si arriva fino alla rotonda "ospedale" della tangenziale. Il cantiere taglierà aree oggi non urbanizzate, a parte il quartiere di S. Antonino che è per questo da anni nodo cruciale e spinoso del progetto. Nella rima a area verde, quella tra il comune di Casier e Treviso, è prevista la realizzazione di una rotonda di "utilità", servirà infatti ai mezzi pesanti che si immettono nella strada direzione Treviso, potranno girarsi e tornare indietro verso Casier-Passante evitando di farlo al rondò della tangenziale. Poi ci sarà il sottopassaggio grazie a cui la superstrada attraverserà via S. Antonino senza interferire col quartiere. Infine il grande "cantiere Treviso". Lì dove oggi si allargano appezzamenti di terreni semi-coltivati sorge-

ranno una rotonda, e lo svincolo di collegamento con la tangenziale e via Pasteur.

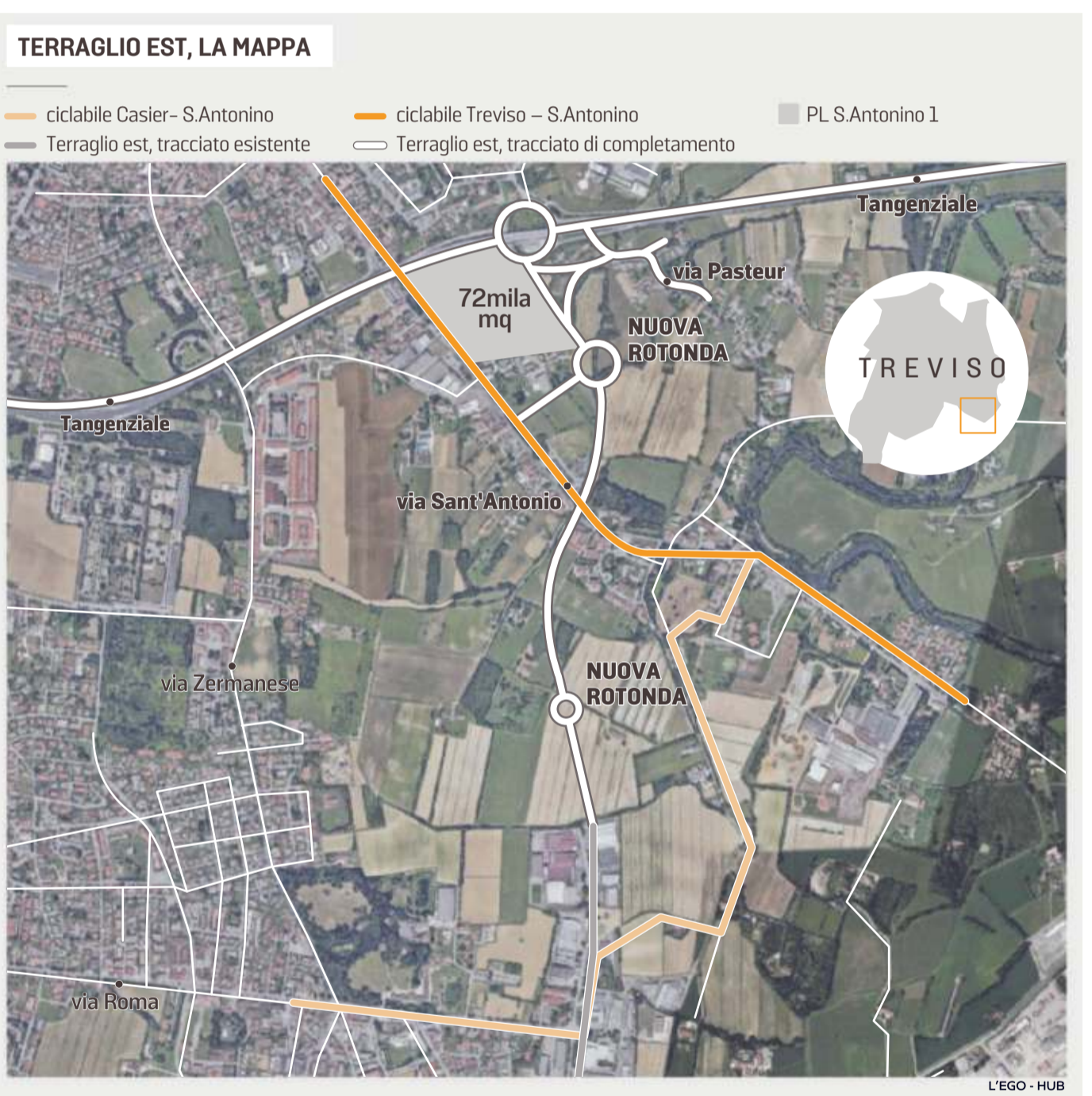
### IL BUSINESS

La rotonda, a poche decine di metri dal grande rondò della tangenziale, a che serve? La risposta è nelle carte e nelle mappe. Lì, tra futuro Terraglio Est e tangenziale, c'è l'immensa area commerciale del piano di lottizzazione "S. Antonino 1": 72.755 metri quadrati di superficie totale, 38mila di superficie commerciale autorizzata che equivalgono più o meno un terzo dell'attuale Ca' Foncello tanto per avere un'idea a grandi linee. O l'Ikea di Padova: 40mila. È uno dei pochi (o pochissimi) piani attuativi che negli anni non sono mai stati convenzionati, ma che l'amministrazione ha deciso di mantenere in vita, preferendo stralciarne altri. E la ragione è tutta lì: nel futuro arrivo del Terraglio Est che oltre a mobilità, vorrà dire anche investimenti e business, soprattutto oggi che c'è il via libera alla realizzazione dell'opera.

### LA RETE

Ma al progetto viario si chiede vengano presto collegate anche altre opere dedicate alla mobilità leggera: la ciclabile da Treviso a Casier lungo via S. Antonino, la ciclabile Dossone-Treviso a incrociare il Terraglio Est, più percorsi protetti che permettano alle bici di muoversi in sicurezza nel quartiere di S. Antonino. Arriveranno? —

Federico de Wolanski



### COMUNE DI BREDADIPIAVE ADOZIONE PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

Art. 15 L.R. 23.04.2004, n. 11

Avviso di Deposito prot. n. 210 del 09/01/2020

Soggetto Proponente: Comune di Breda di Piave Via Trento e Trieste n. 26, 31030 Breda di Piave (TV) tel. 0422 600153.

Atti: Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica adottati con delibera C.C. 65 del 19.12.2019. Gli elaborati e gli atti sono consultabili nel sito web comunale [www.comune.bredadipiave.tv.it](http://www.comune.bredadipiave.tv.it). Sezione Amministrazione trasparente - Sviluppo del territorio. **Data luogo-durata della visione:** documentazione depositata in libera visione del pubblico presso il Comune di Breda di Piave - servizio Urbanistica, Provincia di TREVISO, Regione Veneto, per 30 giorni consecutivi dal 17.01.2020 e per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Veneto.

**Termini per la presentazione osservazioni:** Le osservazioni vanno presentate all'ufficio protocollo del Comune oppure inviate mezzo pec o con raccomandata a/r entro il 16.03.2020 **le osservazioni al PAT, entro il 16.03.2020 le osservazioni alla VAS.** Data 15.01.2020

### IL BUSINESS LUNGO IL TRACCIATO

## Came e Toyota già investono su servizi e grande logistica



Il sindaco Renzo Carraretto

Le previsioni di investimenti immobiliari e d'impresa lungo il tracciato del futuro "ultimo tratto" del Terraglio est sono realtà altrove, lì dove la superstrada è stata già completata. Il territorio è quello di Casier dove viale delle Industrie negli ultimi mesi ha assistito all'incessante via vai delle betoniere e degli operai che hanno ormai quasi ultimato la realizzazione del maxi centro logistico del-

la **Toyota Tsusho Europe**, ben 19.000 metri quadrati di area per 9.500 di superficie coperta che serviranno alla gestione della distribuzione in tutto il nord est d'Italia (e non solo) di componenti per elettrodomestici, che è uno dei rami di sviluppo del marchio giapponese. A realizzare il cantiere è stata la **Tecta**, che fa capo ai trevigiani Ivan Basso e Maria Gloria Basso, della nota famiglia di costrut-

tori, con Nicola Zanon. In tandem con Lo.Gi.Mar. che è società specificatamente dedicata allo sviluppo di iniziative immobiliari nell'ambito della logistica. L'intervento, partito lo scorso autunno, si avvia a chiudersi in tempi da record spianando la strada alla concentrazione di attività e mezzi a Casier, sostituendo e ampliando l'attuale e ridotta sede Toyota Tsusho di Villorba grazie ad una struttura "brevettata" e all'avanguardia, ovvero pensata per essere realizzata e messa in operatività in tempi brevissimi, e con tutte le tecnologie necessarie. Tutto sorge a poche centinaia di metri dal quartiere generale **Came**, proprio in viale delle Industrie. Proprio la società



HANNO  
DETTO

## Il presidente Zaia

«La viabilità lungo quella direttrice è fondamentale per la realtà imprenditoriale. Il progetto, ora è in dirittura d'arrivo, e meno oneroso del previsto».



## L'assessore Zampese

«Garantiremo massima tutela al quartiere nella gestione del Terraglio Est. La ciclabile Treviso-Dosson? I lavori sono previsti nel 2020».



## L'attivista Rasera

«Il Terraglio est forse sgraverà leggermente il terraglio, ma sarà dannoso per questo quartiere e per la zona dell'ospedale, che verrà intasata».



leri la manifestazione di associazioni e residenti di S. Antonino Rasera: «La superstrada sarà una mazzata per il quartiere»

# La sveglia dei campanelli Tutti in bici per chiedere nuovi percorsi ciclabili «Basta parole, ora i fatti»

## IL SIT-IN

Da Ca' Sugana, per rinnovare la richiesta di una pista ciclabile che mitighi le conseguenze del Terraglio Est su Sant'Antonino, a Ponte della Gobba, dove una passerella potrebbe risolvere tutti i problemi di collegamento dei quartieri sud al centro. Il comitato Salvaguarda Ambiente Treviso e Casier ieri è sceso in strada, in sella alle biciclette, affiancato da Fiab, Legambiente, Italia Nostra, Friday for future, e Prato in Fiera per chiedere che in città si possa arrivare in bici, per ottenere politiche a favore dell'ambiente.

Una manifestazione che era stata organizzata prima che la Regione assegnasse a Veneto Strade la progettazione definitiva dell'ultimo tratto di Terraglio Est, di fatto sbloccando l'opera, ma che proprio in ragione di questo ha assunto significati ulteriori. «Il Terraglio est è un'opera inutile», afferma Roberto Rasera, «e dannosa per una parte del territorio. Unita alla Cittadella della Salute paralizzerebbe tutta l'area dell'ospedale, della chiesa votiva e la prima parte di

Sant'Antonino. Forse sgraverà leggermente il terraglio, ma sarà dannoso per questo quartiere». Se l'ultimo tratto di Terraglio est - da Dosson in via delle industrie, fino alla rotonda della tangenziale, incrociando con un sottopasso a via del Fuin Sant'Antonino - ha visto in questi giorni passi avanti, sono invece bloccate nei cassetti le richieste dell'associazione, «le prime risalgono al giugno del 2015. Tutti si sono detti interessati alla nostra proposta, ma oggi ci ritroviamo di nuovo qui a chiedere la stessa cosa», aggiunge Gianpietro Toniolo della Fiab.

Il piano è molto dettagliato: un collegamento ciclabile da Casier fino al centro della città. Il primo tratto sembra quello di più probabile realizzazione, da Casier alla chiesa di Sant'Antonino (l'assessore Sandro Zampese ha promesso i lavori nel 2020), poi il percorso proseguirebbe sulla strada del quartiere, fino a via Fornace. Qui si aprono alcune alternative, tutte però pensate nelle vie dietro al campo da calcio della chiesa Votiva; il preferito dall'associazione prevede che da via Fornace - resa a senso unico di marcia - si svolgano su via della

## INUMERI

20

I milioni previsti per realizzare il completamento del Terraglio est da Casier a Treviso; circa 3,3 chilometri.

14

I percorsi ciclabili annunciati nel 2012 dal bici plan del Comune di Treviso; una rete che dal centro storico si allunga a raggiera raggiungendo tutti i quartieri. Ma di queste poche sono realizzate in toto, alcune per nulla.

194

I chilometri di piste ciclabili previsti dal piano del Comune.

26

I giorni di sfioramento dei livelli di Pm10 dall'inizio dell'anno, ovvero 32 giorni. Ma il dato verrà aggiornato a 27 visto che ieri sulla città l'aria è stata di scarsa qualità tutto il giorno.



Alcuni dei partecipanti alla bicicletтата di protesta ieri davanti al Comune di Treviso

Concordia, già oggi aperta solo ai residenti, per poi arrivare fino a via Polveriera. Qui si trova l'altro il punto focale del progetto: un percorso ciclabile sulla sponda del Sile, sfruttando il piccolo sottopasso parallelo a quello dell'alzaia e una passerella da realizzare a fianco al ponte ferroviario per collegare Ponte dea Goba. E' qui che il gruppo - una sessanti-

na di persone - è arrivato ieri pomeriggio, tra cartelli che chiedono di favorire il traffico ciclabile, e mascherine antismog.

Nel corteo anche diversi esponenti del Pd tra cui Stefano Pelloni, Antonella Tocchetto e Giovanni Tonella. E di materiale da portare nel salone 300 ce n'è parecchio. Legambiente ha chiesto «di aprire i tavoli del Pums (pia-

no urbano della mobilità sostenibile) di cui non si sa più nulla da mesi. Il rischio è che resti un documento vuoto»; e dai ragazzi di Friday For Future è partita la richiesta «di ritornare alla vera Ztl, per rendere il centro vivibile con le sue piazze. Non vogliamo difendere il primato di città più inquinata d'Italia».

Federico Cipolla

dell'automazione ha deciso di allargare ancor più la propria attività lungo il Terraglio est rilevando all'asta lo stabilimento dell'ex storico ingrosso di tessuti Carraretto. L'edificio chiuso da due anni circa, in virtù delle previsioni di sviluppo date dall'apertura delle superstrade, pare possa dare spazio alla realizzazione di un centro «servizi».

«Quando anni fa gli industriali marciavano lungo il percorso di un Terraglio est monco chiedendone il completamento, c'era una ragione pratica» dice il sindaco di Casier Renzo Carraretto, «e lo dimostrano gli investimenti che si fanno e si faranno su questa futura grande infrastruttura. Migliorare i colle-



Il cantiere per il grande polo logistico Toyota Tsusho a Casier



gamenti vuol dire ridurre il traffico parassitario nei quartieri, ridurre lo smog, aumentare le possibilità di impresa e di sviluppo. Io sono certo che nel momento in cui il Terraglio est verrà completato,

ne goveranno i residenti di Dosson, che vedranno meno macchine attraversare le strade della frazione, ne goveranno i cittadini e le aziende, che vedranno nuove possibilità di impiego e svilup-

po, ne goverà in generale la collettività. Anche per questo il nostro lavoro oggi riguarda anche la pianificazione di una viabilità secondaria, dedicata alla mobilità leggera, che permetta di ridurre il ricorso all'auto. La stiamo facendo per nostra parte, e in accordo con il Comune di Treviso per quanto riguarda opere di collegamento tra i due territori. Nuovi investimenti? «Ne verranno, ne sono certo, la zona industriale di Casier crescerà, concentrando in un punto strategico l'impresa della zona. Questo chiedevano gli imprenditori, e questo verrà fatto nel più breve tempo possibile» chiude fiducioso il sindaco di Casier.

F.D.W.